

## I TAGLI ALLO STIPENDIO E LA MIA PROSSIMA INFLUENZA

*Di Lalla Elefante- Cassandra*

Da oltre un anno, avendone avuta segnalazione da alcune scuole, nella conduzione delle assemblee nella mia zona, avevo allertato i colleghi (che già mi appellavano Cassandra), circa il rischio delle decurtazioni sulla RPD a causa delle assenze per malattia.

Voglio ricordare che i sindacati firmatari hanno sottoscritto l'art.23 nel CCNL del 1995 ossia quando, si badi bene, non esisteva alcun compenso accessorio, lasciando così prevedere la loro intenzione di introdurre compensi accessori decurtabili.

Oggi che l'Aran e il Ministero hanno posto la parola fine sulla questione per "la lineare e palmare chiarezza del disposto", i sindacati firmatari non si dichiarano d'accordo e, fingendosi sbalorditi e indignati, impugneranno i provvedimenti di recupero.

Forse sarebbero più credibili se rivedessero la loro piattaforma e la modificassero lì dove dichiarano che l' RPD "deve diventare lo strumento per ridurre la forbice retributiva con gli altri paesi europei".

Per quanto mi riguarda, dopo i recuperi disposti (che dovrebbero essere relativi al CIA dal luglio 1999 al dicembre 2000 e all'RPD dal gennaio 2001 in poi) credo che, in occasione della mia prossima influenza, forse eviterò di tornare a scuola dopo 4 giorni con le medicine in borsa, il naso gocciolante, la voce roca e il petto che ancora scoppia per la tosse e per la fatica di parlare, e soprattutto con la consapevolezza che mi ristabilirò in un tempo più lungo di quanto ne sarebbe occorso se fossi rimasta a casa; se le mie memorabili influenze dureranno 16 giorni ne guadagneranno la mia salute, i miei colleghi che non mi dovranno sostituire, i miei allievi che potranno proseguire le lezioni della mia disciplina, e un povero precario che avrà l'opportunità di lavorare per qualche giorno.